



GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipologie e qualità

Home > Cittadinanza Digitale

64 condivisioni



Alla luce dell'entrata in vigore del GDPR, è utile passare in rassegna le differenti tipologie di dati e informazioni che possono essere rese o meno disponibili non solo ai proprietari, ma anche a soggetti che con loro comunicano

11 Gen 2018

Pasquale Tarallo

consulente indipendente



64 Condivisioni



Articoli correlati

Prossimo
GDPR, tutto ciò che c



GDPR, che si intende per dati personali: natura,

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con

IMPRESA4.0

Una delle maggiori trasformazioni realizzata negli ultimi anni nell'Unione Europea (UE) è stata [la recente adozione del Regolamento Europeo 679/2016 per la Protezione dei Dati Personali](#) (nella versione inglese noto come GDPR – General Data Protection Regulation) che troverà piena applicazione a decorrere dal 25 maggio 2018.

Esso tenta di dare pari dignità ai diritti degli individui che intendano proteggere i propri Dati Personali in tutta l'UE in modo omogeneo. In questa direzione dispone anche la realizzazione del Principio dello Sportello Unico (One Stop Shop), secondo cui, quando l'elaborazione dei dati personali avviene in più di un Paese membro dell'UE, la competenza del controllo delle attività dell'organizzazione che elabora e gestisce (controller e processor) i dati dell'utente in tutta l'UE spetta a una singola Autorità di supervisione (non a caso definita Leading Authority), che ha il potere di prendere le eventuali decisioni correlate. Vale la pena sottolineare che in Italia, come in altri Paesi, si è provveduto a ridefinire il ruolo del Garante Privacy rafforzandone la struttura, identificandone i poteri ed i controlli da realizzare all'interno di quella che è stata poi rinominata **Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali**.

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipi

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in regola

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c"

IMPRESA4

invece avviene per altre norme del regolamento, in particolare quelle che disciplinano i trattamenti per finalità di interesse pubblico ovvero in ottemperanza a obblighi di legge) in rapporto a uno specifico titolare o responsabile del trattamento^[2].

Natura, caratteristiche e tipologie dei dati

A fronte della sua prossima applicazione il Regolamento produrrà effetti in molti settori. Per questo vale la pena chiarire, prima di esaminare la definizione offerta dal Regolamento all'art.4, cosa si intende in genere quando si parla di dati e perché essi assumono un'accezione particolare quando si fa riferimento a quelli personali. Ed in questa direzione si può riprendere l'equivalente latino ***datum*** che significa letteralmente fatto. Questo vocabolo esprime la descrizione elementare, più o meno codificata, di un elemento, di un'entità fisica o astratta, oppure della manifestazione di un evento, di un accadimento, di un fenomeno, di un'azione, di una interazione fra due entità, o altra situazione simile che è individuata attraverso una caratteristica che identifica univocamente il dato medesimo in modo da non generarne ambiguità. La descrizione e rilevazione della caratteristica può essere quantitativa o qualitativa. Infatti i dati possono presentarsi sotto diverse forme: numeri e lettere dell'alfabeto (testo), immagini

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipi

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in regola

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c"

IMPRESA4

tendessero a favorire un maggior livello di integrazione e condivisione dei dati. Per superare tali ostacoli, si è ritenuto necessario intraprendere un percorso volto a diffondere la cultura del dato nel tessuto sociale e amministrativo del Paese per aumentare la consapevolezza sul suo ruolo di elemento sistemico infrastrutturale. Volendo perseguire il medesimo obiettivo, possiamo sostenere[3] che è possibile:

- rilevare i dati singolarmente (in questo caso si parla anche di dati elementari) su cui non sia stata fatta alcuna elaborazione (si parla anche di dati atomici o dati grezzi, **raw data**, per indicare che sono disaggregati e disorganizzati, di difficile lettura ed interpretazione);
- organizzare i dati in insiemi (**dataset**), affinché si possano rappresentare in modo aggregato (**aggregated data**) o strutturato (**structured data**) a seconda delle regole o relazioni definite o meno a priori (si parla in questo senso anche di metadati). Quando si fa riferimento ad aggregazioni di entità o eventi con caratteristiche simili o omogenee si raccolgono i dati in archivi costruendo le cosiddette basi di dati (**database**) che possono essere collegate tra loro (per questo si parla anche di **linked data**);
- interrogare attraverso interrogazioni semantiche i dati all'interno di elementi ottenuti in passato (dati storici. **historvcal data**):

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipi

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in regola

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c"

IMPRESA4

condivisi con altri soggetti (infatti si parla di dati condivisi o **shared data**) con un accesso più o meno crittografato, reso sicuro (**secured data**) come avviene quando si effettua, verificandone la sicurezza, un pagamento elettronico o semplicemente il collegamento di accesso o di uscita a particolari tipi di reti di comunicazione (telefono, fax, rete internet, wifi, radiofrequenza, etc.) oppure preservati, per la componente informativa, su appositi archivi di massa per essere poi elaborati o trasmessi attraverso appositi algoritmi o istruzioni ad esempio per calcoli complessi o per invio di messaggistica istantanea di testi o formati media brevi (sms o mms);

- distinguere quelli personali (sul punto si torna in seguito) da quelli costruiti su misura a fini commerciali (**customized data**).

Risulta evidente la necessità di stabilire una particolare codifica dei formati attribuiti ai dati per favorire o una eventuale standardizzazione (uguaglianza o similitudine delle codifiche adottate) o una interoperabilità (ovvero fare interagire dati con formati diversi).

L'uso appropriato di standard nell'era digitale contribuisce a determinare la compatibilità delle risorse, che ne consente l'interoperabilità. Un alto livello di compatibilità tra le risorse digitali messe a disposizione da molteplici fornitori fa sì che uno strumento o un

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

numero di parti interessate. Tra questi abbiamo gli standard emessi dall'ISO o l'insieme dei protocolli TCP/IP dell'Internet Engineering Task Force (IETF);

- **de facto** – standard industriali, privi di riconoscimento formale da parte di un organismo di standardizzazione, tuttavia largamente diffusi, utilizzati e riconosciuti come standard dagli utenti. Per fare un esempio, può trattarsi di un formato di documento generato da un software che possiede una quota ampia del mercato in un determinato settore, come l'Adobe Portable Document Format (PDF).

La scelta di uno standard aperto (non proprietario) si rivela particolarmente consigliabile, se si prendono in considerazione caratteristiche fondamentali quali:

- l'accesso aperto (**open access**) allo standard medesimo e alla documentazione prodotta nel corso del suo sviluppo;
- la libera utilizzazione (**open use**): l'implementazione dello standard comporta costi esigui o nulli per i diritti di proprietà intellettuale, per esempio tramite licenze d'uso;
- la costante assistenza orientata ai bisogni degli utenti piuttosto che agli interessi del produttore dello standard.

Nello scenario fin qui descritto, poiché le specifiche di formati, interfacce e protocolli

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

che vengano messi a disposizione attraverso l'impiego di standard aperti e formati non proprietari. Se si intende procedere in tale direzione, si deve prevedere un accesso multilingue e garantire l'accessibilità a cittadini con varie disabilità;

- **conservazione a lungo termine.** La costante manutenzione degli standard aiuta a garantire il futuro a lungo termine dei dati, in modo tale da mantenere la risorsa nella sua continuità storica e diversità di formato ed elevare al massimo la rendita dell'investimento;
- **sicurezza.** Nell'era digitale, è importante poter stabilire con certezza l'identità dei contenuti e dei progetti (e, quando necessario, degli utenti); riuscire a proteggere i diritti di proprietà intellettuale e il diritto alla riservatezza; poter determinare l'integrità e l'autenticità delle risorse.

Se questi aspetti non vengono affrontati in modo efficace si può incorrere in gravi conseguenze, come lo spreco di risorse da parte di diversi attori, quali ad esempio:

- **i possibili utenti**, tra cui i cittadini, i ricercatori, gli studenti, etc. Costoro si ritroverebbero a sprecare tempo ed energie non potendo trovare o utilizzare prontamente quanto corrisponde alle loro esigenze, perché non descritto

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

- I **creatori, autori dei dati** poiché il loro lascito per il futuro potrebbe andare perduto.

A fronte di queste distinzioni e definizioni appare opportuno interrogarsi anche sulla natura e caratteristiche delle informazioni.

Natura, caratteristiche e tipologie delle informazioni

L'informazione è oggetto di studio e applicazione in vari settori della conoscenza e dell'agire umano. Ad esempio sul fronte tecnico è oggetto dell'ingegneria dell'informazione, sul fronte delle scienze sociali si analizzano i temi della comunicazione di massa e in generale della sociologia con particolare riguardo agli aspetti legati alla diffusione dei nuovi strumenti offerti dalle ICT e dalle reti sociali (social network).

Ma cosa intendiamo quando parliamo di informazione? Quando ci riferiamo a questo termine proponiamo la sostituzione del noto all'ignoto, ovvero il significato che le persone coinvolte attribuiscono a tale conoscenza. In altri termini per un osservatore o un recettore posto in una situazione in cui si hanno almeno due occorrenze possibili, l'informazione consente di superare l'incertezza sottostante e risolve un'alternativa,

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

- **metadati strutturali**, che collegano le varie componenti delle risorse complesse, come ad esempio le diverse sezioni di una legge nel caso in cui siano articolati in più archivi informatici, per un'adeguata e completa fruizione. Questi metadati inoltre forniscono dati di identificazione e localizzazione del documento, come il codice identificativo, l'indirizzo del file sul server, il deposito digitale di appartenenza, il suo indirizzo Internet, etc.;
- **metadati amministrativi e gestionali**, ovvero le informazioni tecniche sulle risorse, che evidenziano le modalità di gestione degli oggetti digitali nel sistema del deposito digitale. Essi, nel mondo digitale, data la labilità dell'informazione elettronica, assumono un'importanza preponderante ai fini della conservazione permanente degli oggetti digitali, documentando i processi tecnici associati alla conservazione permanente, fornendo informazioni sulle condizioni e i diritti di accesso agli oggetti digitali, certificando l'autenticità e l'integrità del contenuto, documentando la catena di custodia e identificandoli in maniera univoca.

Tutto ciò detto sui metadati possiamo tornare al concetto di informazione ed operare anche per questa una distinzione a seconda:

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

- **informazioni esplicite**, relativamente semplici da quantificare (come la data di nascita di un individuo);
- **informazioni dedotte e certe**, il cui numero dipende dalle capacità di calcolo delle informazioni fornite al sistema (ad esempio l'età del precedente individuo, ottenibile mediante sottrazione della data odierna e la sua data di nascita);
- **informazioni dedotte, ma non certe**: ad esempio un servizio di rete sociale può stabilire con una certa precisione che due persone che hanno vissuto nello stesso condominio nel medesimo anno ed hanno conoscenze in comune si conoscono, ma non può dare la certezza matematica di ciò.

Sovente i software ed i motori di ricerca più evoluti si basano su modalità di elaborazione che consentono di estrarre ed inserire in un database che viene poi interrogato dagli utenti finali. Ad esempio un motore di ricerca come Google individua i dati appropriati, soprattutto se vi sono particolari elementi da cercare. In alcuni casi è l'utente stesso che ha posizionato un apposito etichetta o marcatore nella descrizione del sito (in questo caso si antepone l'etichetta Meta) o nel suo elenco di dati presenti nel database ed il browser restituisce i risultati. Tramite i metadati descrittivi possono rendere le pagine più facilmente localizzabili fornendo agli strumenti di ricerca

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

che le informazioni. Ed in questa direzione affermeremo la necessità di considerare le seguenti tre proprietà indicate anche come CIA, dall'iniziale di ognuna per sostenerne la sicurezza:

- **confidentiality**, ovvero riservatezza, vale a dire la capacità delle informazioni di non essere disponibili ad individui, entità e processi non autorizzati;
- **integrity**, ovvero integrità, vale a dire la protezione delle informazioni sia per quanto riguarda l'accuratezza che la completezza;
- **availability**, ovvero disponibilità, ossia la proprietà delle informazioni che le rende accessibili ed utilizzabili entro i tempi previsti su richiesta di un'entità autorizzata.

Talvolta a queste ne sono aggiunte altre:



GDPR e compliance: come garantire la conformità e la sicurezza aziendale

Autenticità

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

documento firmato dal suo autore. In altre parole, le informazioni sono non ripudiabili se sono complete di firma o di un suo equivalente (un timbro, una marcatura, un identificativo digitale). Sulla base di tali considerazioni questa proprietà può essere vista come caso particolare dell'integrità.

La qualità dei dati

I progetti di digitalizzazione rendono necessario il controllo dei livelli di qualità dei dati per favorire l'interscambio, l'integrazione, l'interoperabilità, la condivisione, l'ottimizzazione di servizi con il minimo livello di tassi di errore. In questa direzione l'ISO ha emesso lo standard l'ISO/IEC 25024, frutto dell'attività svolta da esperti nazionali e internazionali che partecipano alla Commissione ISO/SC7 dell'Ingegneria del software.

Lo standard, rivolto a tutti gli Enti che producono o gestiscono dati e servizi e alle persone che li utilizzano, è l'estensione dell'ISO/IEC 25012 "Data quality model" del 2008 già referenziato dall'AgID con riferimento ai dati della PA.

La norma prevede misurazioni sui vari prodotti del ciclo di vita dei dati: dai modelli contestuali e concettuali al dizionario dati, dai documenti contenenti dati ai formati e alle interfacce, dai supporti cartacei di raccolta dati fino ai file, ai data base, alle banche

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipi

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in regola

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c"

IMPRESA4

- l'**attualità**, cioè del giusto tempo in cui il dato è utilizzato;
- la **coerenza**, quindi un dato non contraddittorio con altri dati;
- la **completezza**, presente per tutti gli attributi necessari;
- la **credibilità**, proveniente da fonte certa.

Quando si analizzano le caratteristiche "inerenti e dipendenti dal sistema" si prendono in considerazione:

- l'**accessibilità**: il dato è accessibile a tutti, anche da parte di eventuali soggetti che abbiano qualche forma di disabilità;
- la **comprensibilità**: il significato del dato è chiaro ed immediato;
- la **conformità**: il dato risponde a regolamentazioni specifiche, anche locali;
- l'**efficienza**: il dato è utilizzabile con risorse accettabili e tempi adeguati allo scopo;
- la **precisione**: il dato è del livello di misura necessario;
- la **riservatezza**: il dato può essere utilizzato solo da utenti autorizzati;
- la **tracciabilità**: gli accessi al dato sono registrati;

Infine, quando si analizzano le caratteristiche "dipendenti dal sistema" si prendono in considerazione:

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipi

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in regola

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c"

IMPRESA4

rivolte a proteggerne le caratteristiche riportate in precedenza. Ad esempio in Italia per rispettare gli Accordi di Schengen e per dare attuazione alla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo, e del Consiglio, relativa alla tutela dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, venne emanata la legge 31 dicembre 1996 n. 675, Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Tale norma entrò in vigore nel maggio 1997. Col passare del tempo, a tale norma si sono affiancate ulteriori leggi, riguardanti singoli e specifici aspetti del trattamento dei dati. La sopravvenuta complessità normativa creatasi in seguito all'approvazione di norme diverse ha reso indifferibile l'emanazione di un Testo Unico, il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, intitolato "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha riordinato interamente la materia ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2004.

Sull'applicazione della normativa vigila il Garante Privacy, istituito sin dalla L. 675/1996, poi confermata anche dal Testo Unico del 2003. Il decreto fu concepito per tutelare il diritto del singolo sui propri dati personali e, conseguentemente, alla disciplina delle diverse operazioni di gestione (tecnicamente "trattamento") dei dati, riguardanti la raccolta, l'elaborazione, il raffronto, la cancellazione, la modificazione, la comunicazione o la diffusione degli stessi. All'art. 1 del testo unico venne riconosciuto il diritto assoluto

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

consenso, definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, pone le basi per l'esercizio di nuovi diritti, stabilisce criteri rigorosi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Ue e per i casi di violazione dei dati personali (**data breach**).

In questo paragrafo cominciamo, quindi, ad identificare quali siano i dati a cui faceva riferimento il nostro Codice. Essi sono:

- i dati genetici, biometrici o dati che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica;
- i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche di dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffuse, sieropositività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;
- i dati idonei a rivelare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale;
- i dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo o la personalità dell'interessato, o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

possano essere applicati al trattamento dei dati personali. E esso, infatti, all'art.4

definisce dato personale:

qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato) che identifichi o renda identificabile una persona fisica e che possono fornire dettagli sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc..

Sfogliando il Regolamento risulta evidente che, nella sua stesura offre una definizione più dettagliata del termine "dato personale" di quanto faccia il D.Lgs. n. 196/2003 all'art. 4 per esplicitare le proprie definizioni. In particolare il Regolamento include – a differenza^[4] del Codice italiano sulla privacy che non tratta espressamente questi vocaboli – i significati di

- dato genetico^[5],
- dato biometrico^[6]
- dato sanitario^[7].

Osservando le definizioni fornite dal Regolamento si nota che esso introduce molte definizioni assenti nel Codice della privacy.

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

personali “particolari” che, per loro natura, sono maggiormente sensibili. Sono particolari, ed è vietato trattare, i dati personali che rivelino:

- l’origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;
- l’appartenenza sindacale;
- dati genetici;
- dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona.

Vale la pena notare che il trattamento di fotografie non costituisce sistematicamente un trattamento di categorie particolari di dati personali, poiché esse rientrano nella definizione di dati biometrici soltanto quando saranno trattate attraverso un dispositivo tecnico specifico che consente l’identificazione univoca o l’autenticazione di una persona fisica.

Nello stabilire il divieto di trattamento dei dati “particolari”, il Regolamento evidenzia che possono ricorrere anche alcune specifiche condizioni che consentano una deroga, e

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipo

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in reg

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c

IMPRESA4

214 del 13 settembre 2016 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ed entrato in vigore 14 settembre 2016.

Concludendo il tentativo di introdurre il lessico degli addetti ai lavori, **diventa utile distinguere le differenti tipologie di dati ed informazioni che possono essere rese o meno disponibili non solo ai proprietari, ma anche a soggetti che con loro comunicano e, quindi, diventando i destinatari di eventuali trasmissioni possono utilizzarli per eventuali trattamenti.**

Ciò avviene, ad esempio, nel settore della salute, poiché sovente vi sono delle relazioni tra paziente e medico, oppure tra questi ed altri soggetti che siano interessati a trattare i dati dei primi per di-verse finalità, come quelle della diagnosi di eventuali malattie, di somministrazioni terapeutiche, oppure semplicemente per fini amministrativi o gestionali. Tutto ciò, deve essere analizzato all'interno di un'agenda digitale, ovvero di obiettivi da raggiungere all'interno del nuovo scenario che si è delineato con la nascita e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni digitali.

GDPR, che si intende per dati personali: natura, tipi

GDPR, tutto ciò che c'è da sapere per essere in regola

GDPR, adeguarsi estraendo valore dai dati: con il "c"

IMPRESA4

[4] In verità, queste categorie sono poi disciplinate all'interno di altri provvedimenti normativi e amministrativi. Infatti il Codice italiano, a differenza del Regolamento, definisce in maniera autonoma i dati identificativi, sensibili, giudiziari, anonimi, la comunicazione elettronica, i dati relativi al traffico e all'ubicazione.

[5] Per dati genetici si intendono i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche, ereditarie o acquisite, di una persona fisica, che risultino dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione, in particolare dall'analisi dei cromosomi, dell'acido desossiribonucleico (DNA) o dell'acido ribonucleico (RNA), ovvero dall'analisi di un altro elemento che consenta di ottenere informazioni equivalenti.

[6] I dati biometrici sono considerati dati personali quando sono ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici.

[7] Sono considerati personali i dati attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute. [Per saperne di più sulle informazioni sulla](#)